

Roberto Doati

**Il Felix Regula**  
(1997)

per flauto e nastro

A handwritten musical score for flute and tape. The score consists of five staves. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat. The second staff has a bass clef. The third staff has a treble clef. The fourth staff has a bass clef. The fifth staff has a treble clef. The score is heavily annotated with pink and blue markings, including brackets, lines, and circles. There are also some handwritten notes in blue ink, such as "cl. b. 9 CB" and "cl. b. 11 CB". A pink box highlights a section of the fifth staff with the text "cl. b. 11 CB" and "cl. b. 11 CB".

*II Felix Regula* (1997)  
per flauto (Do, Sol) e nastro magnetico  
*for flute (C, G) and tape*

*Felix Regula* è un lavoro commissionato e realizzato presso il Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie in Liegi. Quando ho ricevuto l'invito a realizzare un nuovo lavoro per strumenti ed elettronica, è stato naturale per me che vivo a Padova pensare a Johannes Ciconia (1340-1411); non solo perché il grande compositore e teorico proveniente da Liegi visse i suoi ultimi anni proprio a Padova, ma anche per il profondo legame fra musica e scienza che caratterizzò il suo lavoro e la sua vita. Il pensiero musicale che ho sviluppato nel corso di molti anni di utilizzo dell'informatica è fortemente improntato dalla nuova tecnologia. Per tecnologia intendo qui riferirmi non tanto allo strumento "macchina", quanto a un insieme di nuovi concetti e procedimenti scientifici per investigare e trasformare la natura.

La "natura" che viene trasformata in *Felix Regula* è un *virelai* di Ciconia (*Sus une fontayne*) che rappresenta per me un archetipo dell'interesse che molti compositori, del passato come del presente, hanno per i giochi di specchi. Nelle cinque differenti versioni che ho realizzato (I: clarinetto e nastro, II: flauto e nastro, III: violino e nastro, IV: nastro solo, V: violino, flauto, clarinetto, nastro e live electronics), ho spezzato e ricostruito la forma del *virelai* di Ciconia con riflessioni non solo fra gli strumenti, ma anche con il mio specchio preferito: la tecnologia informatica.

Le trasformazioni elettroniche dei suoni strumentali sono quindi concepite come una sorta di doppio di ciascuno strumento, ma distribuite temporalmente in modo differente per ogni versione secondo un *esprit de géométrie* peculiare del lavoro di Ciconia. Anche gli strumenti producono una sorta di trattamento acustico. Le altezze del *virelai* vengono infatti emesse con modalità e articolazioni tipiche della musica contemporanea (slap, multifonici, tongue ram, ecc.). In *II Felix Regula* la trasformazione di ciascun suono di flauto viene "eseguita" simultaneamente alla parte strumentale, in una sorta di live electronics simulato.

*II Felix Regula* è dedicato alla memoria di Catherine Binard.

Roberto Doati

*Felix Regula is a work commissioned by and realized at the Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie in Liège. When I received the invitation to realize a new piece with instruments and electronics it has been natural for me, living in Padova, to think to Johannes Ciconia (1340-1411). Not only because the great composer and theorician from Liège lived his last years in Padova, but also for the deep interaction between science and music there is in his life and work. As a composer working with computer since long time, I developed a musical thought shaped on this new technology. As technology I do not simply mean here the machine. I am referring to an ensemble of new scientific procedures to investigate and transform the nature.*

*The 'nature' to be transformed in Felix Regula is a virelai by Ciconia (Sus une fontayne) which represents for me an archetype of the interest many composers had and still have on mirror games. So in the five different versions of the piece I realized (I: clarinet and tape, II: flute and tape, III: violin and tape, IV: tape solo, V: violin, flute, clarinet, tape and live electronics) I broke and rebuilt the form of the Ciconia virelai with musical instruments mirroring not only each other, as in the music of the past, but also in my preferred mirror: the computer technology.*

*The computer transformations of the instrumental sounds are therefore conceived as a sort of double of each instrument, but in each version differently disposed in time according the esprit de géométrie peculiar of Ciconia's work. The instruments act also as acoustical "transformer", as the original pitches of the Ciconia's song are changed as concern the modalities of their emission using instrumental contemporary techniques (slap, tongue ram, multiphonics, etc.). In II Felix Regula the treatments of all the flute sounds are "played" simultaneously with the flute part, a kind of non-real time live electronics.*

*II Felix Regula is dedicated to Catherine Binard, in memoriam.*

## NOTE TECNICHE

L'opera è stata realizzata presso il Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie di Liège su Power Mac e con i programmi Audiosculpt v. 1.2β1 (IRCAM) e Lemur Pro 4.0.1 (CERL Sound Group, University of Illinois). Tutti i suoni di flauto trattati sono eseguiti da Catherine Binard.

All'esecutore viene fornita una registrazione della sola parte elettronica e una registrazione dell'insieme strumento-nastro. Occorre tenere presente che il livello dello strumento in quest'ultima è leggermente più forte rispetto a quanto dovrà essere in concerto (dove elettronica e strumento si devono con-fondere), e ciò per consentire un agevole studio all'interprete.

La parte elettronica è in stereofonia e senza alcun riverbero; sarà cura dell'interprete alla regia del suono distribuirla spazialmente a piacere con il sistema a disposizione (minimo: una linea di ritardo breve fra i canali) e conferirle una quantità di riverbero limitata e adeguata all'acustica della sala, con l'obiettivo di fondere le due sorgenti: l'acustica e l'elettronica.

Per l'esecuzione contattare il compositore al seguente indirizzo:

Roberto Doati, salita pietraminuta 19/9a, 16136 Genova  
Tel.: ++39.010.8601250 E-mail: r.doati@fastwebnet.it

## TECHNICAL NOTES

*The work has been realized at the Centre de Recherches et Formation Musicales de Wallonie di Liège on a Power Mac with Audiosculpt v. 1.2β1 (IRCAM) and Lemur Pro 4.0.1 (CERL Sound Group, University of Illinois). All the flute sounds processed are played by Catherine Binard.*

*The performer will be provided with a recording of the electronic part and a recording of instrument + electronics. The instrument level in the latter is louder than it must be in concert (where acoustic and electronic parts must be fused). This is done on purpose for better study of the interaction instrument/tape.*

*The tape is recorded stereo, no reverberation. During the performance it will be necessary to give some space (ad libitum) according the system available (minimum: a little delay line between the channels). Also a reverberation could be added, if necessary, with the aim to fuse in one ambience instrument and electronics.*

*For the performance of this work please contact the composer at the following address:*

*Roberto Doati, salita pietraminuta 19/9a,  
16136 Genova - Tel.: ++39.010.8601250  
E-mail: r.doati@fastwebnet.it*

PARTE PER FLAUTO (Do, Sol)

FLUTE (C, G)

Segni usati

Key to signs used



il più veloce possibile, ordine delle note indicate a piacere ma senza ripetizioni, per tutta la durata della battuta  
*as fast as possible for the whole measure. Note order ad libitum but without repetitions*



flauto ruotato in dentro  
*flute rotated inwards*



flauto ruotato in fuori  
*flute rotated outwards*



trillo timbrico  
*timbral trill*



suono multifonico con indicazione di armonico da evidenziare ♯ e armonici a piacere †  
*multiphonics with indication of harmonics to be emphasized ♯ and harmonics with pitch ad libitum †*



transizione da suono fondamentale a multifonico  
*transition between fundamental and multiphonics*



suono armonico  
*harmonic sound*



suoni sussurrati (whistles tones). La lunghezza delle linee verticali indica approssimativamente l'altezza dei suoni  
*whistles tones. The length of vertical lines suggests the pitch of different harmonics.*



apertura delle labbra: stretta  
*lips opening: small*



apertura delle labbra: ampia. Risulta suono molto soffiato  
*lips opening: large. Buzzy breath tone*



foro dell'imboccatura coperto  
*lips covering the hole of the mouthpiece*



ruotare il flauto soffiando nella boccola  
*turning the flute breathing into the mouthpiece*



tongue ram (lingua nel foro, ritrazione rapida)  
*tongue ram (tongue in the hole, quick withdrawing)*



solo soffio, senza intonare, sia espirando che inspirando  
*only buzzy breath, no pitch. Both inhaling and exhaling*



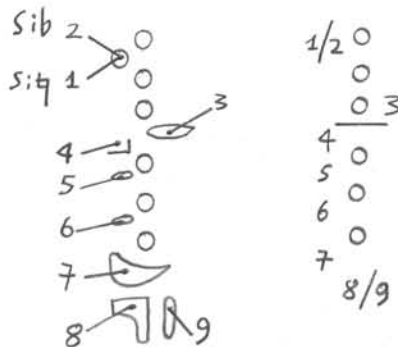
tongue ram che prosegue con soffio (senza intonare)  
*tongue ram followed by buzzy breath (no pitch)*



diteggiatura per colpo di chiave  
*fingering for key stroke*

La numerazione delle chiavi si riferisce al Sistema Boehm secondo il seguente disegno schematico dello strumento:

Keys numbering refers to Boehm System according the following drawing:



*Il Felix Regula* per flauto e nastro

Roberto Doati (1997)

avec Catherine Binard, Izumi Okubo, Jean-Pierre Peuvion, Jean-Marc Sullon

FLAUTO (Do, Sol)

A Catherine Binard, *in memoriam*

Tutto *mf* possibile

Flauto in DO

$\text{♩} = 35$

6/8

START TAPE

⑤

⑩

⑮

⑳